

**ALLEGATO N. 1****SCHEDA TECNICA**

L'ambulanza dovrà essere conforme ai requisiti previsti per i mezzi di trasporto sanitario avanzato della D.g.r. Regione Lombardia 16 maggio 2016 - n. X/5165 e ai requisiti previsti per i mezzi di tipo C dalla Norma Europea pubblicata dall'UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione) EN 1789 nella sua ultima versione; Veicoli medici e loro attrezzature, progettata ed attrezzata per il trasporto, il trattamento avanzato ed il monitoraggio dei pazienti.

Il veicolo richiesto sarà adibito ai trasporti sanitari in qualità di «Unità Mobile di Terapia Intensiva» e trasporto STEN (Neonatale) e dovrà pertanto rispettare le dotazioni e requisiti minimi delle autoambulanze dedicate alla tipologia di trasporto sanitario suddetta; il veicolo pertanto dovrà avere dimensioni adeguate viste le esigenze dettate dalla destinazione d'uso.

L'ambulanza deve possedere le caratteristiche e le attrezzature interne ed esterne come di seguito specificato:

A) CARATTERISTICHE DEL VEICOLO**A1) Tipologia motore e carrozzeria**

1. Potenza minima: almeno 120 Kw
2. Categoria ecologica: almeno euro 5
3. Coibentazione del vano motore
4. Protezione coppa motore
5. Servosterzo o idroguida
6. Alternatore potenziato. Le caratteristiche dell'alternatore dovranno essere conformi alla norma europea EN1789 punto 4.3.3.
7. Batteria del propulsore maggiorata. Le caratteristiche delle batterie d'avviamento dovranno essere conformi alla tabella 1 come da norma europea EN 1789 punto 4.3.3. o superiori.
8. Batteria ausiliaria maggiorata con relative connessioni elettriche destinata agli utilizzatori del vano sanitario. Le caratteristiche delle batterie ausiliarie dovranno essere conformi alla tabella 1 come da norma europea EN 1789 punto 4.3.3.; deve avere alta stabilità ciclica di tipo sigillato.
9. Tubo gas di scarico laterale sinistro.



10. Sospensioni pneumatiche rinforzate ed adeguate al comfort di marcia dei trasportati. Dovranno essere regolabili in altezza per consentire il caricamento e lo scaricamento delle barelle FERNO modelli 26S e 26P (già in dotazione) sul pianale.
L'altezza di carico/scarico del pianale posteriore dell'ambulanza dovrà essere comandata in modo automatico all'apertura delle porte posteriori a freno mano inserito e deve essere modificabile manualmente con comandi posizionati nella parte posteriore del vano sanitario in zona carico/scarico barella.
NOTA: dal momento che il veicolo è destinato anche al trasporto di neonati pretermine in termoculla si richiede che le sospensioni pneumatiche siano idonee a preservare i piccoli pazienti dai danni da vibrazione.
11. ABS – ESP (dispositivi elettronici di sicurezza attiva e controllo stabilità e trazione)
12. Segnalazione frenata di emergenza.
13. Dimensioni veicolo allestito: tetto alto con altezza massima di circa 2730 mm e passo minimo tra 3600 e 3700 mm o maggiore purché il veicolo allestito in ordine di marcia possa accedere alla rimessa sotterranea aziendale in cui verrà ricoverato. A tal fine si allegano le specifiche tecniche (**allegato n. 3**) della rampa di accesso alla rimessa aziendale sotterranea di cui sopra.
14. Portellone laterale scorrevole sulla fiancata destra delle dimensioni di almeno 1.200 mm x 1.650 mm
15. Gradino di risalita laterale elettrico sincrono con la porta scorrevole completo di rivestimento antisdrucchiolo.
16. Porte posteriori alte a doppio battente, bloccabili in posizione aperta almeno a 180°.
17. Pedana posteriore antiscivolo della larghezza dei battenti delle porte compatibile con caricamento barella.
18. Chiusura centralizzata con telecomando di tutte le porte del veicolo.

A2) Dimensioni interne vano sanitario

1. Lunghezza del vano di carico alla paratia divisoria vano guida: almeno 3200 mm.
2. Larghezza del vano di carico (non tra i passaruota): almeno 1750 mm.
3. Altezza: almeno 1800 mm.
4. Il vano sanitario dell'ambulanza deve essere concepito in modo tale che una o più persone possano lavorare attorno al paziente confortevolmente in posizione eretta.

A3) Peso complessivo



1. A pieno carico (tara e portata) il peso non dovrà superare 3.500 Kg

A4) N° Posti a sedere

n. 6 di cui 5 posti a sedere + 1 lettiga.

Per il contenimento dei pesi si accetta la seguente variante: durante la marcia potranno essere occupati soltanto 5 posti totali e complessivi in luogo dei 6 disponibili.

Per tale motivo dovranno essere apposte appropriate targhette monitorie sia nel vano guida che sanitario.

B) CARATTERISTICHE DELL'ALLESTIMENTO

B1) Vetrature vano sanitario

Nel vano sanitario devono essere previste le seguenti vetrature atermiche:

1. Una finestra apribile solo dall'interno sul portellone scorrevole lato destro del veicolo a norma del D.M. 487 del 20/11/1997 punto 3.8;
2. Una finestra apribile solo dall'interno sulla parete sinistra con posizione a discrezione dell'allestitore;
3. Almeno una delle finestre deve essere facilmente accessibile dall'interno e presentare in posizione di apertura un'area minima libera di 0,24 m² con dimensione assiale non inferiore a 0,45 m;
4. Due vetri fissi sulle porte posteriori.

Le vetrature del vano sanitario dovranno esser scure come da normativa con l'esclusione di pellicole adesive opacizzanti.

B2) Cabina di guida

1. n. 2 Posti totali a sedere.
2. Sedile conducente regolabile in altezza con supporto lombare e appoggia braccia.
3. Volante regolabile in altezza.
4. Airbag lato guida e passeggero, windowbag e airbag laterali conducente e passeggero.
5. Alzacristalli elettrici.
6. Climatizzatore indipendente da quello del vano sanitario.
7. Quadro servizi completo di pulsanti a raso pannello impermeabili e lavabili con retroilluminazione per visione notturna a cromia differenziata per una migliore ed immediata riconoscibilità come di seguito specificati:



- Attivazione/disattivazione segnalatori luminosi Blu a tetto
 - Attivazione/disattivazione segnalatori luminosi Blu supplementari
 - Attivazione/disattivazione sirena principale
 - Attivazione/disattivazione sirena secondaria di back-up
 - Attivazione/disattivazione luci di illuminazione esterne laterali e posteriori.
 - Accensione/spengimento luci vano sanitario
 - Pulsanti ausiliari programmabili: almeno 2
8. Indicatore acustico e visivo di allarme porte aperte.
 9. Indicatore acustico e visivo di allarme gradino elettrico retrattile laterale in posizione estratta.
 10. Dispositivo antiavviamento del motore a presa esterna inserita con relativo indicatore visivo.
 11. Luce Spot di lettura lato passeggero.
 12. Bluetooth per utilizzo del cellulare di servizio a mani libere.
 13. Mobicell con vano per stivaggio documentazione.
 14. Predisposizione alloggiamento e fissaggio adeguato in verticale addossato alla paratia divisoria fra il sedile del conducente ed il sedile del passeggero per n° 2 bombole di ossigeno della capacità di minimo 7 litri con riempimento secondo i limiti della norma vigente che saranno fornite dalla stazione appaltante. Insieme all'impianto di distribuzione ossigeno dovranno essere forniti dall'allestitore anche i riduttori di pressione ed i manometri.
 15. Fornitura e fissaggio in posizione da definire di n. 1 lampada portatile con alimentazione a batteria 12 vdc e cono di segnalazione giallo.
 16. N. 2 prese elettriche 12 V dC polarizzate in posizione da definire. Le prese devono essere alimentate anche quando il motore è spento e la chiave disinserita.
 17. Fornitura di n. 1 supporto verificato e controllato a norma di legge per estintore da 3 kg che verrà fornito dalla stazione appaltante. Montaggio adeguato e sicuro in posizione da definire.
 18. Dispositivo che permetta di tenere il motore acceso anche senza chiave di accensione inserita.



B3) Allestimento esterno

1. Specchi retrovisori esterni regolabili e sbrinabili elettricamente.
2. Fendinebbia anteriori e retronebbia.
3. Luci di illuminazione esterne per zone operative laterali e posteriore di caricamento da attivare sia dal vano guida che da quello sanitario; l'attivazione dovrà avvenire tramite dispositivi posizionati vicino al portellone laterale ed alle porte posteriori. La luce di illuminazione posteriore dovrà attivarsi inoltre con l'apertura dei portelloni posteriori.
4. Terza luce freno posteriore.
5. Segnalatore acustico di retromarcia.
6. Sensori di parcheggio posteriori.
7. Segnalatori luminosi di allarme a tecnologia LED: installazione nella parte superiore anteriore e posteriore (tetto o spoiler anteriore) di spoiler integrato a serie di led che non sporga dalla sagoma del veicolo; sono esclusi i singoli lampeggianti.
8. Nella parte frontale bassa del veicolo devono essere collocate luci blu supplementari a LED in modo che segnalino la presenza del veicolo sia frontalmente che lateralmente (almeno a 180 gradi).
9. Impianto elettronico di segnalazione di allarme acustica bitonale (sirena). Deve corrispondere alla normativa italiana in materia, essere omologato ed inoltre deve garantire il funzionamento anche a temperature estreme. Gli altoparlanti devono essere montati nella maschera della calandra anteriore.
10. Sirena bitonale elettronica secondaria di back-up. Può essere montata nel vano motore con altoparlanti orientati all'esterno; non deve sporgere dalla sagoma del veicolo.
11. Colore esterno bianco come da normativa italiana in materia.
12. Il veicolo deve essere dotato di una fascia di pellicola in materiale microprismatico riflettente ad alta visibilità autoadesiva di colore arancione dell'altezza minima di 20 cm, applicata lungo le fiancate e la parte posteriore nonché nella parte interna delle porte posteriori (come da normativa italiana – europea)
13. Adesivi e scritte integrative secondo le indicazioni dell'ASST di Mantova.
14. Scritta AMBULANZA sul cofano anteriore, rovesciata in immagine speculare con caratteri di dimensioni min. 6 x 60 cm, di colore arancio su fondo bianco



realizzata con pellicola prismatica riflettente ad alta visibilità (come da normativa italiana europea)

15. Croci di Esculapio (come da normativa italiana).

B4) Impianti elettrici

1. L'Impianto elettrico dev'essere realizzato come da normativa EN 1789 per ambulanze Tipo "C" e possedere la certificazione elettromagnetica (EMC). Gli apparati elettrici ed elettronici non devono provocare né subire disturbi di natura elettromagnetica sia a bordo che a terra, così come prescritto dal D.M. del 20.2.96 del Ministero dei trasporti e successive modifiche e integrazioni; pertanto il livello massimo dei disturbi generati deve essere tale da non alterare l'utilizzazione regolare di tutti i componenti previsti nell'impianto elettrico ed in particolare modo non interferire con i dispositivi di controllo, di sicurezza, di trasmissione fonica e/o dati in genere.
2. La tecnologia utilizzata per l'impianto deve essere del tipo BUS, realizzato secondo le norme vigenti e opportunamente canalizzato con cavi autoestinguenti atossici e di adeguata sezione per supportare l'utenza alimentata in tutta sicurezza.
Le centraline o nodi devono trovarsi in zone facilmente accessibili; ogni utenza 220V deve essere protetta da interruttore magneto-termico, riarmabile e differenziale salvavita.
Nell'utilizzo della tecnologia BUS saranno ritenute ammissibili tutte le tecnologie ad essa riconducibili. L'impianto deve essere sezionato e diviso in almeno 4 nodi per garantire la continuità nell'alimentazione dei vari servizi anche in caso di guasto di una delle unità di potenza o nodo.
3. Le alimentazioni delle utenze di primaria importanza, luci vano sanitario, prese di corrente, lampeggiatori esterni, deve essere ripartita tra due nodi, al fine di evitare che il guasto di un nodo interrompa completamente l'utenza.
4. Sicurezza: la stesura dei cavi dell'impianto elettrico deve essere realizzata totalmente all'interno di guaine ignifughe e conformi alla direttiva CE 2006/95/CE sulla sicurezza degli impianti elettrici ed alla direttiva CE 2004/108/CE sulla compatibilità elettromagnetica e rispettare le norme tecniche CEI EN 60335-1, CEI EN 55014, CEI EN 60439-1, CEI EN 50081-1, CEI EN 500082-2.
5. Le centraline di servizio devono trovarsi in posizione facilmente agevole ed identificabile tale da consentire un rapido controllo ed eventuale riparazione o sostituzione fusibili e ripristino interruttori magneto-termici differenziali.
6. Illuminazione interna con idonee plafoniere a LED con 3 tipi di illuminazione e luci spot come da standard europeo (punto 4.5.6 norma europea EN 1789).
7. Caricabatteria per la ricarica contemporanea delle due batterie quando il veicolo è collegato alla presa esterna 220 V con riconoscimento automatico di batteria.



8. Partitore di carica e stacca batterie automatico per isolare l'impianto ausiliario dall'impianto primario. Il partitore di carica garantisce la ricarica della batteria ausiliaria quando il propulsore del veicolo è in moto e la separa dalla batteria primaria quando il propulsore viene spento, così da impedire l'esaurimento della batteria primaria e consentendo sempre la messa in moto dell'ambulanza.
9. Possibilità di collegare temporaneamente in parallelo le due batterie motore e di servizio per permettere l'avviamento del motore in caso di avaria della batteria propulsore.
10. Presa di ricarica esterna a 220 V e protezione magneto-termica di tipo ermetico, completa di sistema antiavviamento motore a presa inserita. Con presa inserita la tensione deve alimentare le batterie primaria e ausiliaria ed i presidi sanitari che ne dovessero usufruire per la ricarica dei propri accumulatori interni.
11. Pannello comandi digitale con tasti illuminati all'interno del vano sanitario completo di orologio digitale visibile anche al buio .
12. Complessive 5 prese 12 V dC. 6 A polarizzate certificate ISO 4165:2001 di cui 2 di attacco SPEAKON mod NL4FC (una di backup) dedicate per la incubatrice da trasporto.
13. Un impianto in corrente alternata a 220 V collegato all'inverter dotato di apposite protezioni contro sovraccarichi o dispersioni completo di 5 prese universali (Trivalenti) a 220 V alimentate sia da presa esterna a 220v anche da inverter (a ricettività multipla standard italiano-tedesco, alveoli schermati (10-16 Ampere e schuko, tipo UNEL P11 – P30) compatibili con standard schuko e pettine.
14. Dislocamento prese di corrente a discrezione della stazione appaltante.
15. Fornitura Inverter: minimo 1200 Watt 12/220 volt a onda sinusoidale pura – potenza uscita continua (30 min). L'impianto elettrico deve escludere l'inverter in caso di alimentazione esterna.
16. Dispositivo acustico e luminoso per segnalare batteria/e in sottotensione.

B5) Impianti di climatizzazione

1. Impianto di climatizzazione del vano sanitario (come da normativa europea EN 1789 e norme Regione Lombardia D.g.r. 16 maggio 2016 - n. X/5165) indipendente e regolabile, con accensione e funzionamento separato da quello della cabina di guida completo di termostato.
2. Impianto di riscaldamento supplementare del vano sanitario (come da



normativa europea EN 1789 e D.g.r. 16 maggio 2016 - n. X/5165) indipendente e regolabile, con accensione e funzionamento separato da quello in cabina di guida. Si richiede adeguato sistema di riscaldamento del vano sanitario funzionante a veicolo fermo quando la spina di alimentazione esterna a 220V è inserita.

3. Impianto di ventilazione e aspirazione del vano sanitario.

B6) Impianto distribuzione gas medicali

Impianto di distribuzione gas medicali (ossigeno) a parete con le seguenti tipologie di prese:

1. N.4 prese ossigeno conformi a quanto indicato nella norma UNI EN ISO 9170-1:2008;
Dislocamento prese ossigeno a discrezione della stazione appaltante.
2. Fornitura di N.2 Flussimetri con collegamento fisso o ad innesto rapido all'impianto dell'ossigeno, in conformità a quanto indicato nella norma UNI EN ISO 9170-1_2008.
3. Tubi impianto ossigeno facilmente sostituibili.

B7) Allestimento interno vano sanitario

1. Volume vano sanitario: minimo 10 m³ (volumetria relativa a veicolo non allestito)
2. Coibentazione ed insonorizzazione completa delle pareti, del tetto e delle porte del vano sanitario (come da normativa). Trattamento anticorrosivo di tutte parti della carrozzeria soggette a lavori di sciolimento, saldatura e rinforzo a seguito delle trasformazioni (come da normativa)
3. Il vano sanitario dovrà essere separato dalla cabina di guida mediante una parete divisoria corredata di una finestra centrale di comunicazione dotata di cristalli scorrevoli di sicurezza.
4. Idonea pavimentazione del vano sanitario con rivestimento del piano di calpestio realizzato in materiale impermeabile, antiscivolo, lavabile, autoestinguento; la pavimentazione dovrà inoltre essere priva di fessure per facilitare le operazioni di pulizia e disinfezione ed evitare il ristagno dei liquidi.
5. Due maniglioni di risalita di cui uno posizionato presso il portellone laterale destro e uno presso le porte posteriori;
6. Montaggio in corrispondenza del profilo posteriore e laterale del pianale di una fascia antiscivolo e antiusura in alluminio rigato/risato o altro materiale resistente, per evitare il logoramento del pavimento nei punti di salita/discesa (come da normativa).
7. Il compartimento sanitario (pareti laterali e soffitto) deve essere rivestito in



- materiale termoplastico tipo ABS omologato e certificato colore bianco o altro materiale equivalente (non sono ammesse soluzioni metalliche). In ogni caso il materiale deve essere rinforzato, coibentato, insonorizzato, idrorepellente, resistente alla fiamma, resistenza all'urto e alle scalfitture, leggero, resistente all'acqua, alle soluzioni saline acquose, agli acidi diluiti, alle soluzioni alcaline, agli idrocarburi saturi, alla benzina, agli oli minerali, ai grassi animali e vegetali.
8. Inoltre i bordi delle superfici devono essere progettati e/o sigillati in modo da impedire l'infiltrazione di liquidi, con spigoli arrotondati, facilmente lavabili ed avere caratteristiche tali da non essere intaccati se sottoposti a disinfezione
 9. La tappezzeria delle sedute, delle poltrone e degli inserti dovrà essere realizzata con materiale ignifugo in classe 1 tipo similpelle, autoestinguente, certificato, perfettamente pulibile, lavabile e disinfettabile.
 10. Pannello comandi digitale con tasti illuminati completo di orologio visibile anche al buio.
 11. Plafone superiore centrale composto da:
 - almeno n. 1 maniglione di supporto posizionato lungo l'asse longitudinale;
 - minimo n. 3 supporti a scomparsa per sacche di infusione con portata minima di 5 Kg l'uno;
 - un innesto a portagomma a 90° con portata regolabile del flusso collegato al riduttore ossigeno per erogazione a caduta centrale dal plafone ovvero direttamente sul paziente trasportato in barella;
 - n. 1 presa a 12 volt per la termocuccia SPEAKON mod NL4FC .
 - n. 1 erogatore ossigeno presa UNI EN ISO 9170-1:2008 per termocuccia.
 - n.1 ventilatore/aeratore integrato adeguato alla norma europea.
 - luci spot sopra testa paziente.
 12. Illuminazione interna con idonee plafoniere a LED con 3 tipi di illuminazione e luci spot come da standard europeo (punto 4.5.6 norma europea EN 1789).
 13. n. 1 Sedile contro marcia, completo di poggiatesta, cintura di sicurezza a 3 punti di ancoraggio, seduta rialzabile, omologato M1.
 14. n. 2 Sedili separati fronte marcia sul lato destro, poggiatesta integrato, cinture di sicurezza a 3 punti di ancoraggio, seduta rialzabile, omologati M1.
I sedili, quando non utilizzati, devono essere rivolti verso la parete destra con la seduta rialzata in modo da avere il massimo spazio intorno alla barella tale da agevolare le manovre dei sanitari sul paziente.
 15. n. 1 Armadiatura verticale che si sviluppa in altezza fino a tetto posizionata sul lato sinistro di fianco al sedile contromarcia, che preveda un piano di lavoro e sia composta da minimo 3 cassette e un cassetto/vano frigobox (min 5 litri) per la conservazione di farmaci termolabili.
 16. Tutti i cassette e delle armadiature devono essere dotati di un dispositivo che



- impedisca loro di aprirsi autonomamente e di un sicuro meccanismo di trattenuta in apertura.
17. n. 1 contenitore per rifiuti sanitari dotato di coperchio di chiusura sigillabile, con capacità di almeno 5 litri; deve essere facilmente accessibile ed apribile e posizionato presso l'armadiatura sopra citata.
 18. n. 2 tubi contenitori per sondini.
 19. Contenitore per lo stivaggio di tre scatole di guanti di varie misure dotato di 3 aperture separate per li prelievo degli stessi.
 20. Fornitura e adeguato fissaggio di un supporto a C per contenitore porta aghi fornito dalla A.S.S.T. possibilmente ad altezza piccolo piano lavoro.
 21. Fornitura ed adeguata installazione e fissaggio sul lato sinistro del vano sanitario delle seguenti apparecchiature elettromedicali, degli alimentatori originali (alimentati a 12v) e dei relativi supporti originali certificati a norma EN 1789:
 - n. 2 pompe a siringa FRESENIUS KABI INJECTOMAT AGILIA con HOLDER.
 - n. 1 Monitor defibrillatore modello MEDTRONIC LIFEPAK15.
 - n. 1 Ventilatore polmonare modello DRAEGER OXYLOG 3000 PLUS.
 - n. 1 Aspiratore di secreti fisso modello BOSCAROL con beccuccio di aspirazione e vaso di raccolta monouso da almeno 900 ml. Grande potenza (almeno 25 litri/min.) con pulsante di attivazione.
- Tutte le apparecchiature dovranno essere posizionate sul lato sinistro del vano sanitario vicino alla testa del paziente a lato della armadiatura verticale ed in posizione facilmente raggiungibile dall'operatore mentre è seduto ed allacciato al sedile contro marcia.
22. Fornitura e fissaggio a norma di n. 1 Aspiratore di secreti asportabile con sacche di raccolta monouso, batteria ricaricabile, completo di piastra di fissaggio e ricarica elettrica (tipo marca BOSCAROL modelli OB 2012 e 20WB WALL BRACKET o altra marca/modello equivalente). L'aspiratore dovrà essere posizionato sulla paratia divisoria preferibilmente sopra gli zaini (adulti e pediatrico).
 23. Fornitura e fissaggio a norma di una forbice taglia abiti nelle vicinanze dell'aspiratore portatile.
 24. Fornitura di un Termometro a infrarossi che consenta una rilevazione rapida (non oltre 3 secondi) senza entrare in contatto con la cute del Paziente (distanza non inferiore a 3 cm).
 25. Predisposizione alloggiamento di n. 3 bombole di ossigeno portatili della



- capacità di minimo 2 e massimo 3 litri fornite dalla stazione appaltante ciascuna con relativo fissaggio a norma EN 1789; una bombola potrà essere posizionata vicino al portellone posteriore destro oppure vicino al portellone laterale mentre le altre due dovranno essere stivate dietro al sedile passeggero vano guida.
26. Fornitura di n. 2 zaini (uno per adulti e uno pediatrico) con relativo adeguato fissaggio a norma delle seguenti dimensioni :
- Adulti: circa cm H52 x L32 x P25
Pediatrico: circa cm H26 X L39 X P18.
Gli zaini dovranno essere facilmente estraibili dal personale di bordo anche dall'interno del vano sanitario.
L'alloggiamento degli zaini dovrà essere previsto a fianco del sedile contromarcia sulla parete divisoria lato portellone laterale scorrevole.
27. Fornitura e montaggio di un sistema di caricamento barella elettrico traslabile lateralmente.
Il sistema dovrà essere compatibile per il caricamento delle barelle già in dotazione alla ASST marca FERNO mod.26P e 26S.
Il sistema dovrà avere caratteristiche tecniche equivalenti al modello IFS della ditta Sago Medica.
L'altezza del pianale del sistema di caricamento su cui poggia la barella non dovrà essere superiore ai 70 cm da terra e minimo 67 cm.
L'altezza di carico/scarico del pianale posteriore dell'ambulanza dovrà essere comandata in modo automatico all'apertura delle porte posteriori a freno mano inserito e deve essere modificabile manualmente con comandi posizionati nella parte posteriore del vano sanitario in zona carico/scarico barella.
Nell'eventualità di guasto al sistema di alimentazione il dispositivo di carico dovrà poter essere azionato manualmente.
28. Fornitura e adeguato fissaggio di fianco alle apparecchiature elettromedicali sulla parete sinistra verso i portelloni posteriori di:
1. n. 1 materassino a depressione con pompa di aspirazione più cinghie di dimensioni minime 200 cm x 85 cm.
 2. n. 1 set stecco bende a depressione.
 3. n. 1 immobilizzatore spinale (KED).
 4. n.1 sedia di evacuazione per scale tipo BOSCAROL modello MAYA o altra marca/modello equivalente
 5. n.1 Set di collari cervicali (di 5 misure) rigidi, compresi i pediatrici o a regolazione variabile.
 6. n.1 Immobilizzatore pediatrico tipo marca FERNO Mod Pedimate o altra marca/modello equivalente per il trasporto vincolato a barella;
 7. n.1 Telo da trasporto a sei o più maniglie;
29. Predisposizione alloggiamento con adeguato fissaggio per lo stivaggio di n.1 Barella cucchiaio marca FERNO mod SCOOP 65 EXL dotata di cinture già in dotazione alla ASST;



30. Predisposizione alloggiamento con adeguato fissaggio per lo stivaggio di n. 1 Barella spinale già in dotazione alla ASST.
31. Predisposizione alloggiamento per stivaggio di base fermacapo, cunei, mentoniere e cinghia a ragno già in dotazione alla ASST.
32. Vano chiudibile posto sopra la cabina di guida per l'alloggiamento di attrezzature. Il vano deve essere dotato di un'anta a chiusura basculante dotata di un sicuro meccanismo di trattenuta in apertura.
33. Vani contenitori per materiale vario da posizionare nella parte alta lato sinistro del vano sanitario dotati di ante a chiusura basculante con un sicuro meccanismo di trattenuta in apertura.
34. Fornitura, predisposizione alloggiamento ed adeguato fissaggio di n. 3 caschi per operatori preferibilmente bianchi in conformità alla norma UNI EN 397:2012.
35. Fornitura di un supporto per estintore da 3 kg verificato e controllato a norma di legge, fornito dalla stazione appaltante. Montaggio adeguato e sicuro in posizione da definire.
36. Fornitura e montaggio di reti di contenimento del materiale adeguatamente fissate alle nicchie delle porte posteriori del vano sanitario.

C) CERTIFICATO DI CONFORMITA' E CARTA DI CIRCOLAZIONE

Si richiede espressamente l'apposizione sulla carta di circolazione di una dicitura di rispondenza ai requisiti previsti dall'allegato C) alla norma europea UNI EN 1789. In conformità agli art. 2 e 3 del Decreto 9 ottobre 2010 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

L'ambulanza dovrà essere fornita di schema dell'impianto elettrico nonché dei manuali d'uso delle apparecchiature/presidi installati in lingua italiana.

D) ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE

La ditta fornitrice dell'ambulanza dovrà garantire, senza oneri per l'Azienda, l'adeguamento del veicolo alle normative che dovessero modificarsi nel periodo che intercorre fra l'aggiudicazione e la consegna del veicolo stesso, eventualmente introdotte dai competenti organi nazionali ed europei (EN 1789).